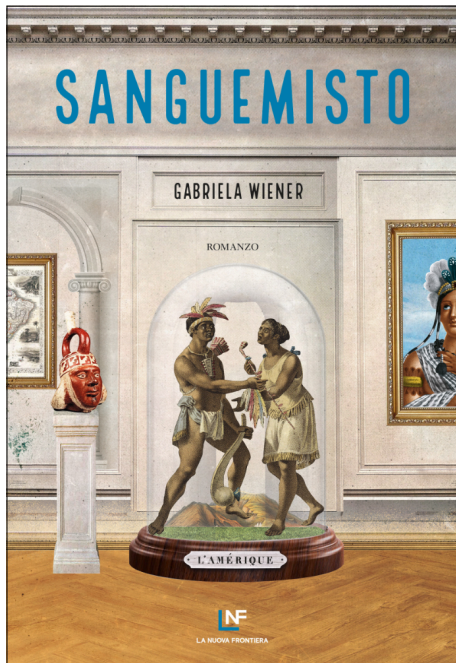




Sanguemisto

Gabriela Wiener



«Il miglior libro che abbia mai letto
sulla filiazione e l'amore nella condizione
postcoloniale contemporanea.»

Paul B. Preciado

«Se provassi a fare un riassunto simile della mia vita bisognerebbe aggiungere, alla mia condizione attuale di emigrante di una ex colonia spagnola in Spagna, la natura bastarda in cui mi collocano le spedizioni scientifiche franco-tedesche dell'Ottocento, movimenti geopolitici che mi rendono, al tempo stesso, una discendente dell'accademico e un oggetto archeologico e antropologico qualsiasi.»

IL LIBRO

Charles Wiener, il trisavolo di Gabriela Wiener, è un esploratore huaquero (un saccheggiatore di tombe) che ottiene una certa fama durante l'Esposizione Universale di Parigi. Quel Wiener ha quasi scoperto Machu Picchu, ha scritto un libro sul Perù e **ha sottratto più di quattromilacinquecento huacos** (ceramiche preispaniche); e un **bambino**, comprandolo. Un altro figlio suo, forse, è nato in Perù.

Nel museo europeo che ospita la collezione Wiener, oggi, Gabriela Wiener si riconosce nei volti degli huacos saccheggiati dal suo trisavolo, trofei della presunta supremazia europea e bianca. Guardando i suoi lineamenti si domanda il perché di un cognome che le sembra quasi arbitrario e inizia così una **ricostruzione e decostruzione di un'identità fatta di abbandoni, gelosie, sensi di colpa, razzismo e patriarcato, vestigia, tradimenti e colonizzazioni.**

Tutto questo passa dalla storia di due continenti ma anche da un territorio universale, il corpo; dalla morte del padre e da una storia di poliamore. E da un tentativo di decolonizzare, nella sua vita oggi in Spagna, corpo e relazioni.

L'AUTRICE

Gabriela Wiener (1975, Lima), è scrittrice, performer e giornalista. Ha vinto il Premio Nacional de Periodismo del Perù per un reportage sulla violenza di genere. Collabora o ha collaborato con Marie Claire Spagna, Corriere della Sera, Words Without Borders, The White Review, Esquire, Clarin, La Vanguardia, El Pais, Internazionale e molti altri. Con La Nuova Frontiera ha già pubblicato *Corpo a corpo*. Oggi, vive a Madrid.

ufficio stampa: Gianluca Cataldo +39 3490860550
Collana – Liberamente | Traduzione di Elisa Tramontin



«Riuscite a immaginare un libro in cui ci sia spazio per un antenato europeo che ha rubato della ceramica peruviana, un bisnonno bastardo e sbiancato, il poliamore e le sue disillusioni, il lutto per la perdita di un padre, la famiglia eterosessuale e i suoi segreti indicibili, e i laboratori di sesso anticoloniale...? Ecco, il miglior libro che abbia mai letto sulla filiazione e l'amore nella condizione postcoloniale contemporanea. Gabriela Wiener inventa la psicogenealogia queer e decoloniale!»

Paul B. Preciado

«Con grandissima intelligenza e humor irriverente, Wiener recupera dall'archivio di famiglia una storia intima che è anche la storia infame del continente latinoamericano.»

Valeria Luiselli

«*Sanguemisto* non è solo uno dei migliori libri di Wiener, ma anche un raro esempio di come la letteratura possa continuare a essere politica nella sua complessità, uscendo dalla nicchia in cui è stata scritta per convincere chi era già convinto.»

El País

«La delicatezza e la grazia di Gabriela Wiener la aiutano in *Sanguemisto* a parlare di famiglia, desiderio, razzismo, colonialismo e della sua condizione di migrante con tenerezza e schiettezza, fragile ma decisa come la sua bella prosa.»

Mariana Enríquez

«Wiener usa come materia prima l'arroganza della violenza eurocentrica per creare narrazioni radicalmente belle e indispensabili per le lotte antirazziste.»

Daniela Ortiz

«Seguire le orme di Gabriela Wiener, sognando di raggiungerla, è uno dei pochi lussi che ci sono rimasti.»

Alejandro Zambra

«Gabriela Wiener è pura ribellione, umorismo e tenerezza allo stesso tempo.»

Sara Mesa

**ufficio stampa: Gianluca Cataldo +39 3490860550
Collana – Liberamente | Traduzione di Elisa Tramontin**